



COMUNE DI ROVERBELLA
UFFICIO SEGRETERIA

Provincia di Mantova – Via Solferino e San Martino, 1 – 46048 Roverbella
Tel. 0376/6918200 – Fax 0376/694515 – e-mail: segreteria@comune.roverbella.mn.it

Roverbella, lì 09.12.2017

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI
- **art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001** –

Premessa

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Roverbella è definito ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del Codice di comportamento generale, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

Come disciplinato dall'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013, il Codice prevede che gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione. Gli stessi obblighi si estendono, altresì, per quanto compatibili, ai dipendenti dei soggetti controllati o partecipati dal Comune.

Contenuto del codice

Il codice si suddivide in n. 16 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013, di cui si richiamano i titoli e si riportano sommariamente i rispettivi contenuti:

Art. 1 - Disposizioni di carattere generale

- Rinvio alla legge ed al Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)

Art. 2 – Ambito soggettivo di applicazione

- Individuazione dei soggetti destinatari
- Estensione di tutte o alcune regole a soggetti controllati o partecipati dalla stessa amministrazione

Art. 3 - Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del D.P.R. n. 62/2013)

- Definizione del limite pari a euro 50,00 (cinquanta) del valore dei regali di modico valore;
- Definizione dei criteri di valutazione del valore in caso di cumulo di più regali
- Modalità di utilizzo da parte dell'amministrazione dei regali ricevuti al di fuori dei casi consentiti
- Indicazione delle tipologie di incarichi di collaborazione consentiti e vietati, ai sensi del comma 6, nonché le categorie di soggetti privati che hanno interessi economici significativi in decisioni o attività inerenti all'amministrazione

Art. 3 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 del D.P.R. n. 62/2013)

- Definizione ambiti di interesse che possono interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio

- Precisazione modalità e tempi entro cui effettuare la comunicazione al proprio responsabile sull'adesione o appartenenza ad associazioni ed organizzazioni

Art. 5 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse

- Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse (art. 6 del D.P.R. n. 62/2013)
- Individuazione delle categorie di soggetti privati che hanno interessi in decisioni e attività dell'amministrazione
- Procedimentalizzazione delle modalità di comunicazione delle informazioni rilevanti e dell'obbligo periodico di aggiornamento

Art. 6 - Obbligo di astensione (art. 7 del D.P.R. n. 62/2013)

- Procedimentalizzazione della comunicazione dell'astensione e delle relative ragioni al responsabile dell'ufficio
- Previsione di un controllo da parte del responsabile dell'ufficio
- Previsione di un sistema di archiviazione dei casi di astensione nell'amministrazione

Art. 7 - Prevenzione della corruzione (art. 8 del D.P.R. n. 62/2013)

- Rinvio alle previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT)
- Specifica degli obblighi di collaborazione dei dipendenti con il Responsabile per la prevenzione della corruzione
- Indicazione delle misure di tutela del dipendente che segnala un illecito all'amministrazione

Art. 8 - Trasparenza e tracciabilità (art. 9 del D.P.R. n. 62/2013)

- Rinvio alle previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT)
- Previsione di eventuali regole volte a favorire un comportamento collaborativo da parte dei titolari degli uffici tenuti alla comunicazione ed alla pubblicazione dei dati, come previsto dalla normativa vigente in materia

Art. 9 - Comportamento nei rapporti privati (art. 10 del D.P.R. n. 62/2013)

- Individuazione dei comportamenti nei rapporti privati ritenuti lesivi dell'immagine dell'amministrazione

Art. 10 - Comportamento in servizio (art. 11 del D.P.R. n. 62/2013)

- Previsione dell'obbligo da parte del responsabile di rilevare e tenere conto delle eventuali deviazioni dall'equa e simmetrica ripartizione dei carichi di lavoro, dovute alla negligenza di alcuni dipendenti
- Previsione dell'obbligo per il responsabile di controllare e di vigilare sul corretto uso dei permessi di astensione e delle timbrature delle presenze da parte dei propri dipendenti;
- Previsione dei vincoli sull'utilizzo adeguato di materiali, attrezzature, servizi e risorse, imponendo ai dipendenti determinate regole d'uso

Art. 11 - Rapporti con il pubblico (art. 12 del D.P.R. n. 62/2013)

- Previsione dell'obbligo di riconoscimento identificativo
- Individuazione dei comportamenti nei rapporti con il pubblico ritenuti essenziali per il buon andamento dell'amministrazione

- Individuazione delle modalità di informazione al pubblico
- Individuazione delle modalità di accesso agli atti amministrativi e rinvio alla normativa e ai regolamenti in materia; richiamo al segreto d'ufficio ove previsto
- Specificazione degli obblighi di comportamento dei dipendenti a diretto contatto con il pubblico
- Richiamo al rispetto delle disposizioni contenute nelle Carte dei Servizi

Art. 12 - Disposizioni particolari per i Responsabili di Servizio (art. 13 del D.P.R. n. 62/2013)

- Individuazione specifici obblighi di comportamento per l'assolvimento dell'incarico di posizione organizzativa
- Individuazione specifici obblighi inerenti il benessere organizzativo e la gestione delle risorse, umane e strumentali
- Procedimentalizzazione della comunicazione dei dati relativi ai conflitti di interesse di cui al comma 3, prevedendo anche un obbligo di aggiornamento periodico
- Indicazione delle modalità e dei soggetti a cui i dipendenti possono segnalare eventuali disparità nella ripartizione dei carichi di lavoro da parte del dirigente
- Previsione dell'obbligo per il dirigente di osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità da parte dei propri dipendenti

Art. 13 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art. 15 del D.P.R. n. 62/2013)

- Previsione di un obbligo di vigilanza e monitoraggio in capo ai Responsabili di Servizio, agli organismi di controllo interno e all'ufficio procedimenti disciplinari

Art. 14 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice

- Richiamo alle responsabilità disciplinare, civile, penale, amministrativa, e contabile della violazione delle previsioni del codice di comportamento
- Rinvio alle norme disciplinari previste nella legge e nei CCNL vigenti

Art. 15 – Disposizioni transitorie e di adeguamento

- Richiamo al necessario collegamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT)
- Richiamo al necessario collegamento ai regolamenti interni

Art. 16 – Disposizioni finali

- Previsione modalità di diffusione del codice di comportamento e di consegna al personale.

Procedura di approvazione

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013.

In particolare:

- sono state seguite, sia per la procedura che per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni elaborate da ANAC (ex CIVIT) ed approvate definitivamente con delibera n. 75/2013;
- il parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione è stato acquisito in data 01.12.2017, prot. 13598;

- la procedura aperta è stata attuata mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale di apposito avviso pubblico, prot. 12848 del 15.11.2017, pubblicato dal 15.11.2017 al 30.11.2017, con il quale le Organizzazioni sindacali rappresentative, le associazioni dei consumatori e degli utenti e altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e, in generale, tutti i soggetti che operano per conto del Comune e/o che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso sono state invitate a fornire in merito eventuali proposte e/o osservazioni, da trasmettere all'amministrazione su apposito modello predefinito entro la data del 30.11.2017;
- entro il termine fissato dal predetto avviso non sono pervenute proposte e/o osservazioni;
- il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta Comunale, verrà pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione 1° livello "Disposizioni generali", sotto-sezione 2° livello "Atti generali"; il relativo link verrà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012.

**IL RESPONSABILE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(F.to Dott.ssa Angela BELLETTI)**